



SAN FLORIDO
Vescovo Patrono della Chiesa
di Città di Castello

A Città di Castello in Umbria, commemorazione dei santi Fiorenzo, vescovo, del quale il papa san Gregorio Magno attesta la retta dottrina e santità di vita, e Amanzio, suo sacerdote, pieno di carità per gli ammalati e di ogni virtù. San Florido nacque a Città di Castello nel 520 (allora denominato Tiferno Tiberino). I suoi genitori morirono quando lui era ancora in giovane età. Studiò lettere e teologia e verso l'anno 542 il vescovo lo nominò diacono. Qualche tempo dopo Florido insieme ai suoi compagni Amanzio e Donnino, fuggirono a Perugia, poiché Città di Castello era stata assediata dalle truppe del re longobardo Totila. Qui il vescovo Ercolano, dopo averlo conosciuto e apprezzato le sue doti, lo ordinò sacerdote. Nel 544 a Pantalla, un villaggio nelle vicinanze di Todi, con la preghiera san Florido guarì un energumeno indemoniato: fu questo il suo primo miracolo. Dopo sette anni di assedio Perugia, cedette per la fame, il vescovo Ercolano fu ucciso e dopo un po' di tempo si vide qualche spiraglio di pace, così Florido fece ritornò a Città di Castello, che trovò distrutta. Insieme ai concittadini superstiti, edificò una fortezza sopra le rovine della città. Furono ricostruite le case e le chiese; la città iniziò una nuova vita. Nel frattempo era morto anche il vescovo e il Papa Pelagio accolse la preghiera dei cittadini e Florido fu eletto vescovo. Fu impegnato sempre nel predicare la Parola di Dio. Amministrò con giustizia e carità. Tra i suoi amici si annovera san Gregorio Magno. Morì a Pieve de' Sadi il 13 novembre 599, assistito da tre vescovi, uno dei quali Lorenzo, vescovo di Arezzo.

Da: <http://www.santiebeati.it>